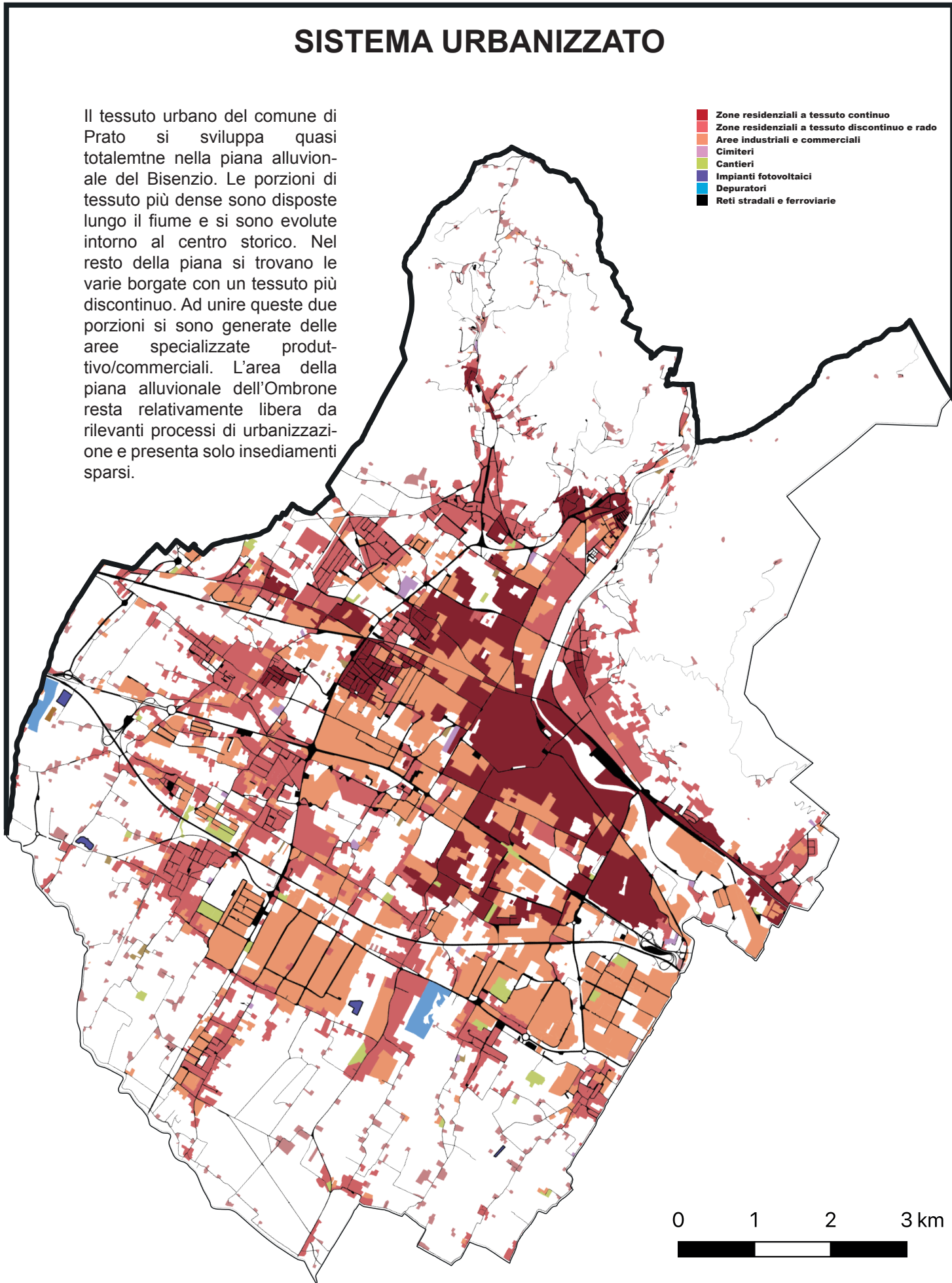
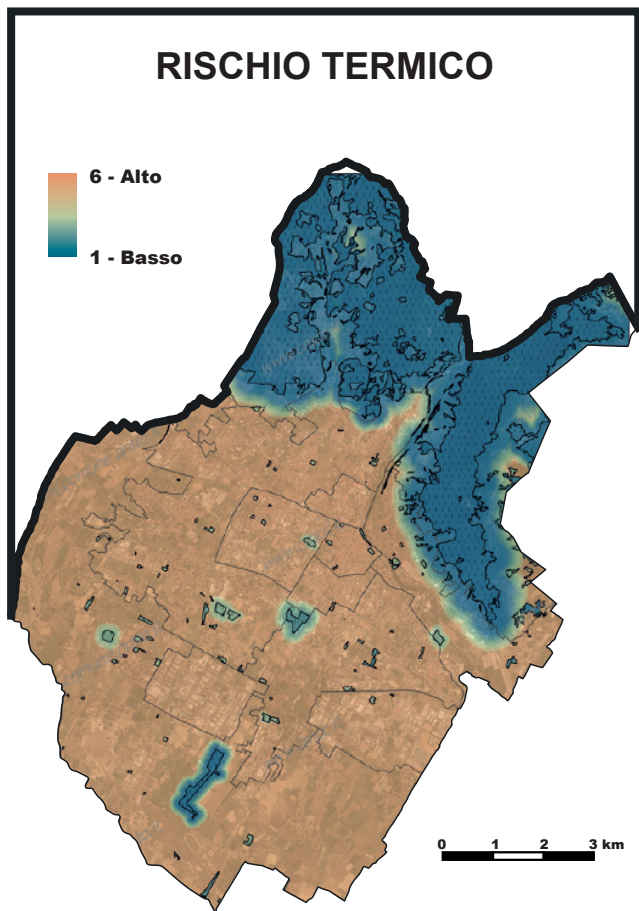
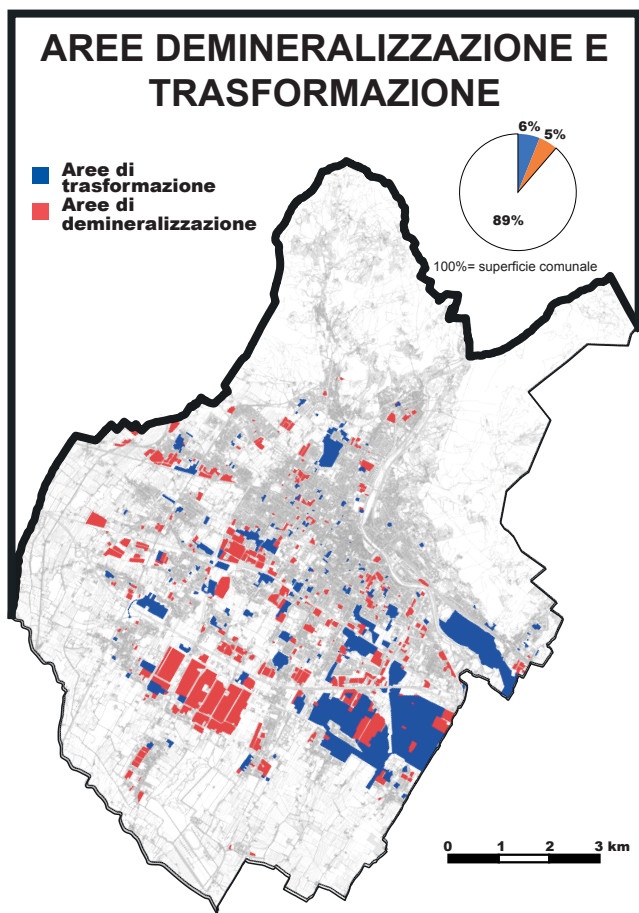
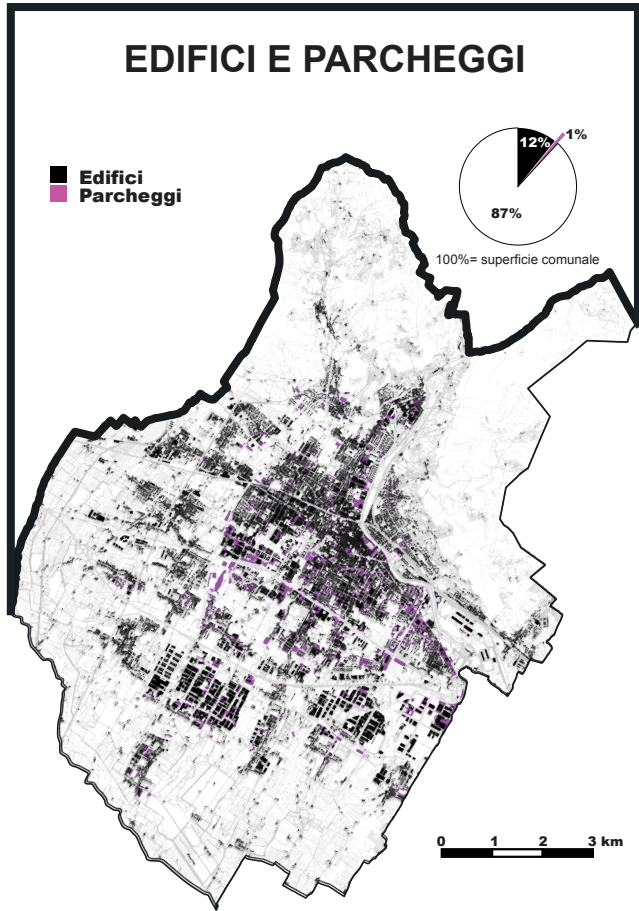
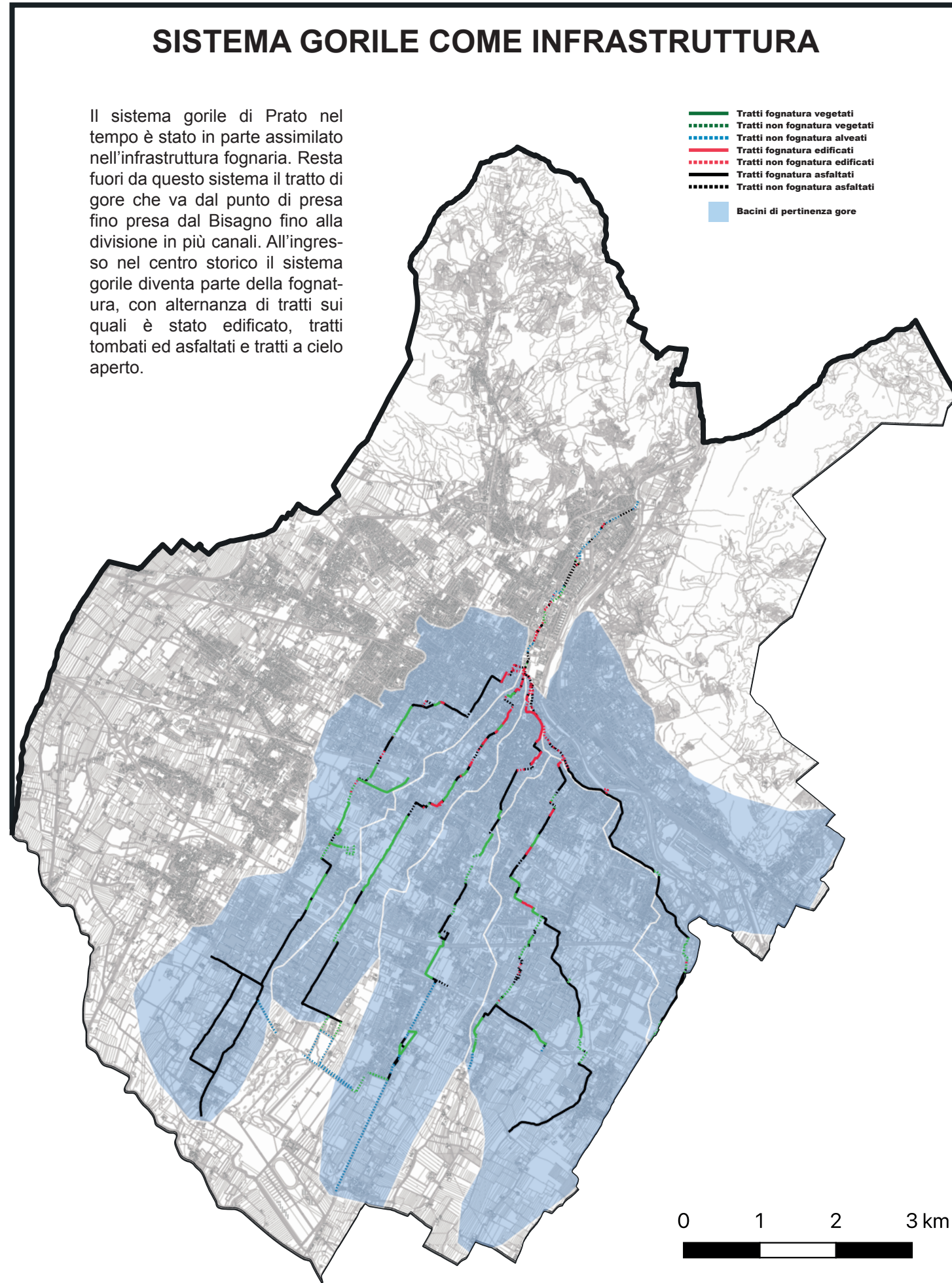




- **Edifici e parcheggi**
Gli edifici coprono il 12% dell'area comunale e rappresentano superfici completamente impermeabili. Invece i parcheggi, che coprono l'1% dell'area comunale, sebbene siano tradizionalmente aree asfaltate impermeabili alcuni di essi potrebbero essere stati dotati di pavimentazioni drenanti.
- **Aree demineralizzazione e area di trasformazione**
Il piano operativo individua aree di trasformazione e di demineralizzazione che ricoprendo un'area circa l'11% dell'area comunale costituiscono delle luoghi potenziali per recuperare superfici permeabili.
- **Rischio termico 2010-2040**
Il rapporto ambientale del piano operativo individua un alto rischio termico in previsione al 2040 sulla quasi totalità della piana nella quale si sviluppa il comune, nuovi interventi di volti alla resilienza dovranno tenere conto di queste previsioni e, se possibile, impattare positivamente su questo problema.

VULNERABILITÀ AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

- 3.1 INCREMENTO CONSUMI:** Senza interventi di adeguamento, l'aumento delle temperature porterà inevitabilmente ad un aumento dei consumi energetici degli edifici, volti a contrastare le crescenti temperature.
- 3.2 DANNI ALLE STRUTTURE:** Edifici di epoche diverse potrebbero faticare ad affrontare temperature e sbalzi termici più elevati di quelli previsti in fase di progettazione, con conseguente logoramento.
- 3.3 DANNI EVENTI ESTREMI:** Un sistema fortemente urbanizzato ed impermeabilizzato è maggiormente esposto ed rischia di acuire i danni dovuti a fenomeni meteorologici intensi, tanto alle strutture quanto alle persone.
- 3.4 EFFETTO ISOLE DI CALORE:** Il fenomeno delle isole di calore, già presente nelle aree urbanizzate, se non tamponato, rischia di sommarsi all'aumento delle temperature amuntendo il rischio alle persone delle ondate di calore



- **Rete fognaria bianca**
Il comune di Prato presenta esigue aree drenate in fognatura bianca separata, queste acque vengono poi disperse nei terreni limitrofi o convogliate nella rete mista.
- **Rete fognaria mista**
La rete fognaria mista presenta a valle molti punti di sfioro che non sono dimensionati per assorbire eventi meteorologici di portata elevata, con conseguente sfioro delle acque nere nei terreni limitrofi.
- **Viabilità**
Tutte le superfici ricoperte da strade asfaltate sono superfici impermeabili, inoltre strade ad alta percorrenza, come autostrade e viabilità primaria, a causa del dilavamento effettuato dai fenomeni piovosi, diffondono nelle aree circostanti elementi inquinanti.

VULNERABILITÀ AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

- 4.1 CRISI INFRASTRUTTURE IDRICHE:** Fenomeni di portata sempre più elevata legati a superfici sempre più impermeabilizzate, rischiano di mandare in crisi le infrastrutture adibite alla gestione delle acque non dimensionate per tali portate.
- 4.2 INQUINAMENTO AMBIENTALE:** Le infrastrutture idriche in crisi sono costrette a scaricare il materiale in eccesso nelle aree limitrofe, con conseguente sversamento di sostanze inquinanti nei terreni e nei corpi idrici.
- 4.3 SPRECO RISORSA IDRICA:** In previsione di periodi di scarsità idrica, la mancata gestione delle acque bianche costituisce uno spreco di tale risorsa che in futuro potrebbe diventare essenziale.
- 4.4 DANNI ALLE INFRASTRUTTURE VIARIE:** Le infrastrutture viarie esposte a sbalzi termici e a temperature sempre più elevate, sono esposte a fenomeni di logoramento, come fratture e liquefazione del sedime stradale.

